

ISTITUTO COMPRESIVO "BERNARDO CLESIO" CLES

Via E. Chini 31 – 38023 Cles (Trento) – C.F. 92013820227 – Codice univoco ufficio: UFJ95G  
Tel 0463 421457 Fax 0463 424830 - Mailto: [ic.cles@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.cles@pec.provincia.tn.it) - [www.iccles.it](http://www.iccles.it)



---

# Progetto d'Istituto

---

Ex art. 18 LP n. 5/2006

## Triennio 2023/2026

*"La conoscenza acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino."*  
Platone

*"Oggi le basi non devono più essere quantitative, devono essere qualitative, cioè al bambino noi non possiamo consegnare l'oceano un secchiello alla volta, però gli possiamo insegnare a nuotare nell'oceano e allora andrà fin dove le sue forze lo porteranno, poi inventerà una barca e navigherà con la barca, poi con la nave... Dobbiamo cioè consegnare degli strumenti culturali. La conoscenza non è una quantità, è una ricerca."*

Gianni Rodari

Approvato dal consiglio dell'Istituzione scolastica con delibera n. 36 del 29 febbraio 2024

---

## Indice

---

### Sommario

Indice .....	2
Indice delle figure.....	3
Allegati .....	3
Premessa.....	5
La scuola di Antonino .....	5
Un modello di innovazione didattica .....	6
Struttura organizzativa dell'Istituto.....	7
Presentazione dell'Istituto.....	8
Andamento demografico .....	8
Personale in servizio a.s. 2023/2024 .....	8
Sede legale e uffici di segreteria .....	8
Le sedi e gli orari delle lezioni .....	9
Scuola primaria di Cles (edificio ex-filanda).....	9
Scuola primaria di Livo "Chiara Lubich" – Vedi Intitolazioni delle scuole - scheda.....	9
Scuola primaria di Rumo "Odoardo Focherini-Maria Marchesi" – Vedi Intitolazioni delle scuole - scheda .....	10
Movimento delle piccole scuole .....	10
Scuola secondaria di primo grado "Vigilio Inama" di Cles vedi Intitolazioni delle scuole - scheda .....	10
Finalità e obiettivi .....	12
Proposta formativa curricolare e facoltativa .....	15
Proposta della scuola primaria.....	15
Proposta della scuola secondaria di primo grado .....	15
Piani di studio .....	15
Ordinamento del primo ciclo .....	15
Organizzazione didattica per ambienti di apprendimento .....	15
Potenziamento linguistico .....	15
Educazione civica e alla cittadinanza .....	17
Piano per la scuola digitale .....	17
Quadro orario curricolare e facoltativo .....	18
Altri elementi specifici della proposta formativa della scuola secondaria .....	19
Attività facoltative pomeridiane .....	20
Finalità educative e caratterizzazione delle attività facoltative .....	20
Modalità di iscrizione, organizzazione delle attività facoltative e costi scuola primaria .....	21
Modalità di iscrizione, organizzazione delle attività facoltative e costi scuola secondaria .....	21
Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC).....	23
Attività e progetti integrativi d'Istituto .....	23
Iniziative per l'integrazione e l'inclusione.....	23
Alunni con bisogni educativi speciali.....	23

Alunni di madrelingua non-italofona.....	23
Alunni in adozione nazionale e internazionale.....	24
Livelli di programmazione e indicazioni metodologiche generali .....	24
Criteri formazione delle classi.....	25
Rapporti scuola famiglia .....	25
Partecipazione agli organi collegiali.....	26
Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'Istituto.....	26
Criteri e strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti.....	26
Autovalutazione d'Istituto .....	27
Piano di miglioramento.....	27
Rendicontazione sociale .....	27
Partecipazione al sistema di valutazione provinciale.....	27
Relazione con il territorio e accordi .....	28
Servizio mensa .....	28
Piano di formazione degli insegnanti.....	28
Iniziative d'informazione e di comunicazione .....	29
Nota conclusiva .....	29
Approfondimenti.....	30
Il contesto sociale dell'Istituto .....	30
Intitolazioni delle scuole - schede .....	30
Scuola primaria di Livo "Chiara Lubich" .....	30
Scuola primaria di Rumo "Odoardo Focherini-Maria Marchesi" .....	30
Scuola secondaria di primo grado "Vigilio Inama" di Cles .....	31

## Indice delle figure

<i>Figura 1 - Struttura organizzativa</i> .....	7
<i>Figura 2 - Andamento demografico</i> .....	8
<i>Figura 3 - Orario lezioni scuola primaria di Cles</i> .....	9
<i>Figura 4 Orario lezioni scuola primaria di Livo</i> .....	9
<i>Figura 5 Orario lezioni scuola primaria di Rumo</i> .....	10
<i>Figura 6 Orario lezioni scuola secondaria di primo grado di Cles</i> .....	11
<i>Figura 7 Ordinamento del primo ciclo</i> .....	15
<i>Figura 8 Potenziamento linguistico scuola primaria</i> .....	16
<i>Figura 9 Potenziamento linguistico scuola secondaria di primo grado</i> .....	16
<i>Figura 10 Quadro orario delle discipline scuola primaria</i> .....	18
<i>Figura 11 Quadro orario delle discipline scuola secondaria di primo grado</i> .....	19
<i>Figura 12 Esempio di attività dei laboratori opzionali scuola secondaria di primo grado</i> .....	20
<i>Figura 13 Organizzazione attività facoltative della scuola secondaria di primo grado</i> .....	21
<i>Figura 14 Suddivisione e durata delle attività facoltative della scuola secondaria di primo grado</i> .....	22

## Allegati

ALLEGATO A - Attività e progetti integrativi d'Istituto
ALLEGATO B - Protocollo accoglienza alunni con BES
ALLEGATO C - Protocollo accoglienza alunni non italofofoni
ALLEGATO D - Protocollo accoglienza alunni con adozione nazionale o internazionale

ALLEGATO E - Criteri formazione classi  
ALLEGATO F - Criteri di verifica e valutazione  
ALLEGATO G - Individuare e organizzare spazi educativi  
ALLEGATO H - Patto di corresponsabilità educativa

---

## Premessa

---

Il presente progetto d'Istituto triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Bernardo Clesio", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge provinciale 5/2006, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Il progetto si pone all'avvio di un nuovo triennio successivo al periodo pandemico da Covid19 che ha fortemente condizionato l'offerta formativa ma ha dato anche l'occasione di sviluppare maggior consapevolezza rispetto all'utilizzo della tecnologia sia a fini didattici sia organizzativi.

Il progetto è stato deliberato per la parte didattico educativa dal collegio dei docenti nella seduta del 28 febbraio 2024; Il progetto è stato presentato per un parere alla consulta dei genitori nella seduta del 27 febbraio 2024.

Il documento approvato è pubblicato sul sito web dell'Istituto [www.iccles.it](http://www.iccles.it) e rimane a disposizione dell'utenza e del territorio di riferimento come presentazione dell'identità didattico-educativa della scuola.

Il progetto d'Istituto Triennale è stato organizzato in un documento strutturato per favorire la visione d'insieme delle iniziative promosse e degli obiettivi formativi che si intende perseguire oltre ad alcune altre voci essenziali e da allegati specifici il cui elenco si trova in calce al documento. L'organizzazione per schede riflette la nuova organizzazione del sito facilitando così la ricerca e la comprensione fornendo una visione coordinata.

Le successive modifiche o adattamenti annuali possono riguardare il documento principale o solo gli allegati in tal caso non è necessaria l'approvazione del documento principale. Le modifiche hanno validità a partire dall'anno scolastico successivo.

### La scuola di Antonino

*"Antonino trascina sempre dietro di sé il suo pentolino, non si sa molto bene perché.*

*Un giorno gli è caduto sulla testa e da allora Antonino non è più come tutti gli altri...deve faticare molto di più, e talvolta vorrebbe sbarazzarsi del pentolino, o nascondersi dentro.*

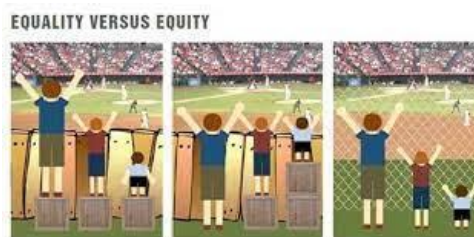
*Un giorno Antonino incontra una persona speciale che gli fa capire l'unico modo per essere felice: tirare fuori la testa dal pentolino e usarlo per esprimere tutte le proprie qualità.*

*Dietro Il Pentolino di Antonino, si cela la diversità, l'handicap, la difficoltà che può nascere da differenti situazioni della vita.*

*Antonino e il suo piccolo pentolino riescono a commuovere e ad essere allo stesso tempo divertenti. Una storia sul significato della differenza e il valore della resilienza.<sup>1</sup>*

Ciascuno di noi, anche adulti, ha il proprio pentolino con cui dobbiamo convivere. Trasformare il pentolino da ostacolo a punto di forza dipende da molti fattori ma soprattutto dagli incontri, dalle relazioni e dalle opportunità.

La valorizzazione dei talenti personali per l'IC Cles diventa un punto di riferimento che permea la proposta educativo-didattica; "a ciascuno il suo" richiama il concetto di equità e non semplicemente di uguaglianza "a tutti tutto".



---

<sup>1</sup> Il pentolino di Antonino, Isabelle Carrier, 2011; video <https://youtu.be/ssjRIV-bJM>

## Un modello di innovazione didattica

L'Istituto ha partecipato al bando PNRR Scuola Futura 4.0 elaborando un progetto educativo che valorizza l'esistente ma intende spingersi oltre.

L'acquisto di dotazioni digitali di per sé non innova nulla se prima non si è creata una visione pedagogica condivisa verso gli ambienti di apprendimento.

*Il progetto didattico, a valere sul PNRR, prevede il coinvolgimento di entrambi gli ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado). La visione pedagogica condivisa, al fine di realizzare un percorso formativo unitario tra scuola primaria e secondaria, è quella di porre lo studente al centro dell'apprendimento, non come un recettore di informazioni ma come agente attivo in grado di interpretare, elaborare e costruire la conoscenza sulla base dei propri bisogni ed interessi. L'autonomia nell'apprendimento è influenzata anche da fattori ambientali, che agiscono sulla percezione di chi apprende, inibendo o potenziando le sue competenze.*

*Con le risorse PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida in quanto riteniamo maggiormente aderente alla situazione logistica dell'Istituto e alla visione pedagogica.*

*L'obiettivo è intervenire sulla rimodulazione degli ambienti, sovvertire il tradizionale approccio alla lezione e incentivare un apprendimento collaborativo. Inoltre si vogliono integrare nella didattica i traguardi del quadro di competenze europee DigiComp 2.2, accompagnando ad un utilizzo critico e responsabile delle tecnologie digitali. Ne consegue la necessità di ripensare il curricolo scolastico nel suo sviluppo verticalizzato e di riadattare le modalità valutative, scelte che dovranno essere coerenti con il Progetto d'Istituto.*

*La sottorappresentazione delle studentesse nei percorsi STEM spesso è l'esito di condizionamenti sociali e familiari che agiscono fin dall'infanzia. Si intende favorire, tramite coinvolgimento attivo, percorsi che diano l'opportunità di approcciarsi alle materie STEM superando i pregiudizi di genere per indirizzare anche le ragazze verso carriere in ambito scientifico. L'educazione peer to peer e il metodo collaborativo danno la possibilità di lavorare contemporaneamente su aspetti relazionali, comportamentali e didattici garantendo l'inclusione.*

*E' necessaria una riflessione sul ruolo cruciale della cura degli ambienti al fine di favorire il processo di apprendimento. Ci si riferisce a quanto la ricerca INDIRE ha rilevato sull'importanza di agire su due variabili: gli ambienti e la variabile tempo (movimento delle Avanguardie Educative). Le metodologie che si intendono sviluppare afferiscono alla visione pedagogica dell'apprendimento cooperativo. Esso non richiede necessariamente spazi dedicati, ma induce a organizzare gli ambienti in modo flessibile e ad aumentare il grado di libertà di movimento degli alunni.*

*Si è valutato che generalmente gli arredi a disposizione sono adeguati per setting d'aula modificabili e che invece è più carente la dotazione di strumentazione tecnologica.*

*La soluzione ibrida consente di rendere versatili gli ambienti, di potenziare le aule fisse, rinnovare e personalizzare le aule laboratorio, predisporre laboratori mobili, sfruttare anche spazi "fuori aula".*

*In sintesi, alcune aule verranno migliorate individuando soluzioni flessibili dell'arredo e potenziando la strumentazione digitale, altre verranno trasformate in ambienti dedicati (aula STEM, aula STEAM, lab linguistico, lab di tecnologia, biblioteca mediatica), ulteriori spazi saranno valorizzati per piccoli gruppi (corridoi e atrii). I fondi PNRR andranno a integrare quanto acquisito con precedenti interventi PON, FESR, bandi locali.*

Per l'implementazione di una progettualità così concepita sono necessari: la formazione del personale, per il quale, utilizzando i fondi PNRR appositi, sono strutturati percorsi da realizzarsi nei prossimi due anni; implementare il curricolo digitale e STEM in particolare per gli/le studenti/esse; la revisione di alcuni aspetti regolamentari e studi di valutazione d'impatto tenuto conto del contesto di disponibilità di spazi.

## Struttura organizzativa dell'Istituto

La legge provinciale 5/2006, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", individua gli organi e gli organismi che costituiscono la struttura generale dell'Istituzione. Le funzioni e i compiti sono indicati nella Legge citata e nello Statuto dell'Istituzione scolastica a cui si rimanda. Una sintesi è comunque disponibile sul sito della scuola. A titolo esemplificativo l'Istituto Comprensivo "Bernardo Clesio" si articola come indicato nel grafico.

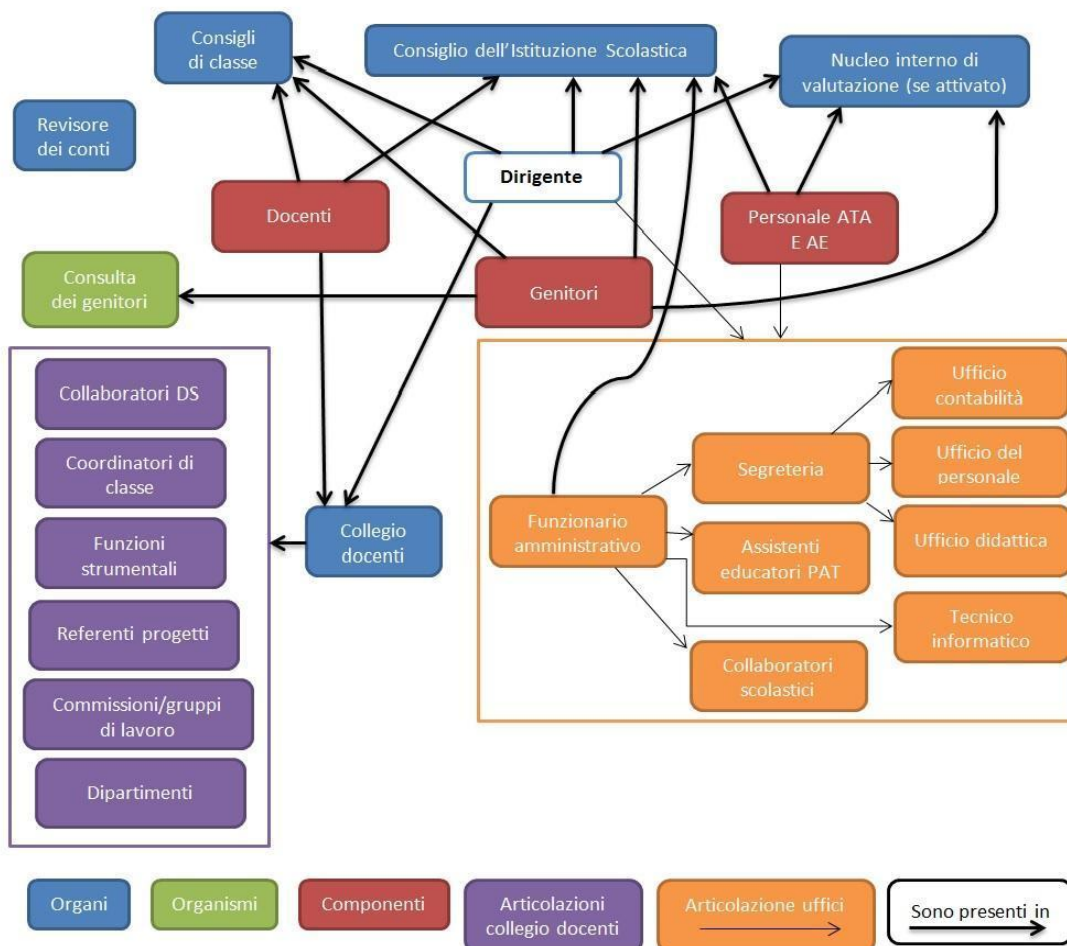
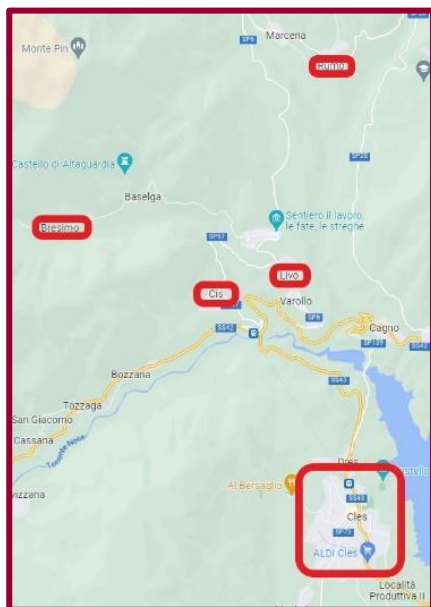


Figura 1 - Struttura organizzativa

## Presentazione dell'Istituto



L'Istituto comprensivo "B. Clesio" ha sede in Val di Non a circa 40 km da Trento. E' composto da tre sedi di scuola primaria e di una di scuola secondaria di primo grado, fornisce pertanto il percorso formativo del primo ciclo di istruzione. Il bacino d'utenza interessa i comuni di Cles, Livo, Rumo, Bresimo e Cis.

Le sedi di scuola primaria sono situate a Cles, Livo e Rumo.

A causa dell'andamento demografico nelle sedi di Rumo e Livo sono presenti pluriclassi.

La sede della scuola secondaria è a Cles.

Per informazioni sul contesto vedi Il contesto dell'Istituto

### Andamento demografico

A.S.	n. studenti	var % anno precedente
2016/2017	887	-----
2017/2018	840	-5,6
2018/2019	798	-5,3
2019/2020	800	0,3
2020/2021	764	-4,7
2021/2022	737	-3,7
2022/2023	703	-4,8
2023/2024	671	-4,8
2024/2025	678	-0,58
var % dal 2016/2017		-23,56

Figura 2 - Andamento demografico

### Personale in servizio a.s. 2023/2024

Personale dirigente	1	
Personale docente scuola primaria	Ruolo 41	56
	Determinato 15	
Personale docente scuola secondaria	Ruolo 25	40
	Determinato 15	
Personale amministrativo	8	
Personale tecnico informatico	1	
Collaboratori scolastici	15	
Assistenti educatori PAT	3	
<b>Totale</b>	<b>124</b>	

La percentuale di docenti stabili (65,7%) permette di affrontare progetti a medio e lungo termine e assegnare in tutte le classi docenti di ruolo. Il personale a tempo determinato, nell'anno in corso, è formato da docenti di nuovo ingresso, e in taluni casi alla prima esperienza, o da docenti con riconferme pluriennali per effetto dell'art. 93 comma 3.1 Lp 6/2005.

Il personale ATA assegnato all'Istituto risulta sufficiente per la gestione ordinaria anche se negli ultimi anni alcuni settori sono stati sottoposti ad un aggravio di lavoro dovuto alla difficoltà di individuare docenti supplenti, alla gestione dei fondi PNRR. Il 87,5% è a tempo indeterminato e stabile e il responsabile amministrativo è assegnato dal 1° settembre 2016.

### Sede legale e uffici di segreteria

Gli uffici di segreteria e della direzione si trovano presso l'edificio di via E. Chini, n.31 a Cles. Gli orari di apertura sono reperibili sul sito dell'Istituto all'indirizzo [www.iccles.it](http://www.iccles.it). Il dirigente riceve su appuntamento.

### Contatti

[segr.ic.cles@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.cles@scuole.provincia.tn.it) - [ic.cles@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.cles@pec.provincia.tn.it) - Sito web: [www.iccles.it](http://www.iccles.it) tel.0463/42157



## Le sedi e gli orari delle lezioni

### Scuola primaria di Cles (edificio ex-filanda)

**Indirizzo:** Via delle scuole, 38023- Cles

**Numero di telefono:** 0463-421457

**Tempo scuola:** 5 giorni con 3 pomeriggi obbligatori e 2 facoltativi

**Servizio mensa:** sì

**Servizio trasporti:** sì



	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1 <sub>a</sub>	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00
2 <sub>a</sub>	9.00 – 9.50	9.00 – 9.50	9.00 – 9.50	9.00 – 9.50	9.00 – 9.50
intervallo	9.50 – 10.10	9.50 – 10.10	9.50 – 10.10	9.50 – 10.10	9.50 – 10.10
3 <sub>a</sub>	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00	10.10 – 11.00
4 <sub>a</sub>	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00
mensa	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00
5 <sub>a</sub>	14.00 – 15.00	14.00 - 15.00	14.00 – 15.00	14.00 – 15.00	14.00 - 15.00
6 <sub>a</sub>	15.00 – 16.00	15.00 - 16.00	15.00 – 16.00	15.00 – 16.00	15.00 - 16.00

**Attività facoltative:** vedi paragrafo "Attività facoltative pomeridiane".

*Figura 3 - Orario lezioni scuola primaria di Cles*

### Scuola primaria di Livo "Chiara Lubich" – Vedi Intitolazioni delle scuole - scheda

**Indirizzo:** Livo civico 92

**Numero di telefono:** 0463-533377

**Tempo scuola:** 5 giorni con 3 pomeriggi obbligatori e 2 facoltativi

**Servizio mensa:** sì

**Servizio trasporti:** sì



*Figura 4 Orario lezioni scuola primaria di Livo*

	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1 <sub>a</sub>	8.15 – 9.15	8.15 – 9.15	8.15 – 9.15	8.15 – 9.15	8.15 – 9.15
2 <sub>a</sub>	9.15 – 10.10	9.15 – 10.10	9.15 – 10.10	9.15 – 10.10	9.15 – 10.10
intervallo	10.05 – 10.25	10.05 – 10.25	10.05 – 10.25	10.05 – 10.25	10.05 – 10.25
3 <sub>a</sub>	10.30 – 11.15	10.30 – 11.15	10.30 – 11.15	10.30 – 11.15	10.30 – 11.15
4 <sub>a</sub>	11.15 – 12.15	11.15 – 12.15	11.15 – 12.15	11.15 – 12.15	11.15 – 12.15
mensa	12.15 – 13.45	12.15 – 13.45	12.15 – 13.45	12.15 – 13.45	12.15 – 13.45
5 <sub>a</sub>	13.45 – 14.45	13.45 – 14.45	13.45 – 14.45	13.45 – 14.45	13.45 – 14.45
6 <sub>a</sub>	14.45 – 15.45	14.45 – 15.45	14.45 – 15.45	14.45 – 15.45	14.45 – 15.45

**Attività facoltative:** vedi paragrafo "Attività facoltative pomeridiane".

## Scuola primaria di Rumo "Odoardo Focherini-Maria Marchesi" – Vedi Intitolazioni delle scuole - scheda

**Indirizzo:** Mione, Via di Ronco, 17

**Numero di telefono:** 0463-530542

**Tempo scuola:** 5 giorni con 3 pomeriggi obbligatori e 2 facoltativi

**Servizio mensa:** sì

**Servizio trasporti:** sì



	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
<b>1<sub>a</sub></b>	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00
<b>2<sub>a</sub></b>	9.00 – 10.00	9.00 – 10.00	9.00 – 10.00	9.00 – 10.00	9.00 – 10.00
<b>intervallo</b>	10.00 – 10.15	10.00 – 10.15	10.00 – 10.15	10.00 – 10.15	10.00 – 10.15
<b>3<sub>a</sub></b>	10.15 – 11.00	10.15 – 11.00	10.15 – 11.00	10.15 – 11.00	10.15 – 11.00
<b>4<sub>a</sub></b>	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00
<b>mensa</b>	12.00 – 13.30	12.00 – 13.30	12.00 – 13.30	12.00 – 13.30	12.00 – 13.30
<b>5<sub>a</sub></b>	13.30 – 14.30	13.30 – 14.30	13.30 – 14.30	13.30 – 14.30	13.30 – 14.30
<b>6<sub>a</sub></b>	14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.30

■ **Attività facoltative:** vedi paragrafo "Attività facoltative pomeridiane".

*Figura 5 Orario lezioni scuola primaria di Rumo*

### Movimento delle piccole scuole

La scuola di Rumo è stata inserita nella rete del Movimento delle piccole scuole promosso da alcuni anni da INDIRE.

*"La valorizzazione delle differenze, l'apprendimento nel rispetto dei ritmi e delle caratteristiche di ciascuno, la promozione di modalità organizzative flessibili attraverso forme di apprendimento solidale che promuovano la collaborazione e l'inclusione, fanno sì che la pluriclasse, realtà limite ma diffusa nei territori marginali, possa in realtà suggerire nuove impostazioni del curricolo che facciano tesoro di un ambiente didattico aperto, arricchito dalla valorizzazione di percorsi legati al territorio e potenziato con ambienti di apprendimento allargati a reti virtuali. Uno spazio in cui sperimentare percorsi di apprendimento basati sull'unitarietà e la trasversalità del sapere. Le pluriclassi rappresentano realtà da valorizzare, perché sviluppano approcci didattici e modalità organizzative funzionali anche a contesti più ampi."*<sup>2</sup>

### Scuola secondaria di primo grado "Vigilio Inama" di Cles vedi Intitolazioni delle scuole - scheda

**Indirizzo:** Cles, Via Eusebio Chini, 31

**Numero di telefono:** 0463-421457

**Tempo scuola:** 5 giorni con 2 pomeriggi obbligatori e 1 facoltativo

**Servizio mensa:** sì

**Servizio trasporti:** sì



<sup>2</sup> <https://piccolescuole.indire.it>

	<b>ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI</b>				
	<b>lunedì</b>	<b>martedì</b>	<b>mercoledì</b>	<b>giovedì</b>	<b>venerdì</b>
<b>1a</b>	7.55 – 8.45	7.55 – 8.45	7.55 – 8.45	7.55 – 8.45	7.55 – 8.45
<b>2a</b>	8.45 – 9.30	8.45 – 9.30	8.45 – 9.30	8.45 – 9.30	8.45 – 9.30
<b>intervallo</b>	9.30 – 9.40	9.30 – 9.40	9.30 – 9.40	9.30 – 9.40	9.30 – 9.40
<b>3a</b>	9.40 – 10.25	9.40 – 10.25	9.40 – 10.25	9.40 – 10.25	9.40 – 10.25
<b>4a</b>	10.25 – 11.10	10.25 – 11.10	10.25 – 11.10	10.25 – 11.10	10.25 – 11.10
<b>intervallo</b>	11.10 – 11.20	11.10 – 11.20	11.10 – 11.20	11.10 – 11.20	11.10 – 11.20
<b>5a</b>	11.20 – 12.05	11.20 – 12.05	11.20 – 12.05	11.20 – 12.05	11.20 – 12.05
<b>6a</b>	12.05 – 12:50	12.05 – 12:50	12.05 – 12:50	12.05 – 12:50	12.05 – 12:50
<b>7a</b>		14.00 – 14.45		14.00 – 14.45	14.00 – 14.45
<b>8a</b>		14.45 – 15.30		14.45 – 15.30	14.45 – 15.30
<b>9a</b>		15.30 – 16.15		15.30 – 16.15	15.30 – 16.15

■ **Attività facoltative:** vedi paragrafo "Attività facoltative pomeridiane"

*Figura 6 Orario lezioni scuola secondaria di primo grado di Cles*

## Finalità e obiettivi

Il progetto d'Istituto si armonizza con gli elementi di contesto e di priorità emersi nel rapporto di autovalutazione rilevando priorità, traguardi di medio e lungo periodo. Inoltre, il progetto d'Istituto si integra anche con il piano di miglioramento elaborato per identificare azioni di avvicinamento agli obiettivi prioritari che l'Istituto identifica come importanti per la propria mission. Infine il progetto d'Istituto sorregge le scelte di allocazione delle risorse del bilancio armonizzato.

In questo momento sia il Rapporto di Autovalutazione (RAV) che il piano di miglioramento (PdM) sono in fase di rielaborazione. Pertanto, il progetto d'Istituto identifica le proprie finalità nelle indicazioni normative, a partire dalla Costituzione, e dalle indicazioni europee (consiglio d'Europa). Nei successivi adeguamenti annuali è possibile integrare con le indicazioni emerse dal RAV.

Le azioni dell'Istituto mirano a sostenere quattro dimensioni di formazione dello studente e della studentessa<sup>3</sup>:

1. apprendere **per comprendere**, ovvero per acquisire le competenze necessarie per vivere nel mondo di oggi;
2. apprendere **per essere**, ovvero per rafforzare la motivazione, la stima in se stessi e nelle proprie capacità, coltivando aspirazioni per il futuro e maturando, allo stesso tempo, la capacità di controllare i propri sentimenti anche nelle situazioni di difficoltà e di stress;
3. apprendere **per vivere assieme**, o la capacità di relazione interpersonale e sociale, di cooperazione, comunicazione, empatia, negoziazione ovvero tutte quelle capacità essenziali per gli esseri umani in quanto individui sociali;
4. apprendere **per condurre una vita autonoma e attiva**, rafforzare le possibilità di vita, la salute e l'integrità, la sicurezza, come condizioni "funzionali" all'educazione.

In particolare il curriculum dell'Istituto comprensivo "B. Clesio" mira al raggiungimento delle seguenti finalità:

1. rimuovere nell'ambiente scolastico eventuali condizioni di disagio, che possano compromettere il processo formativo e l'apprendimento al fine di sostenere, in particolare, l'atteggiamento resiliente degli studenti e delle studentesse che si trovano in un contesto socio-economico basso e di povertà educativa;
2. fornire l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità, delle conoscenze e delle competenze di ogni disciplina come previsto dai piani di studio provinciali e dal previsto profilo in uscita dello studente;
3. promuovere in ogni soggetto la coscienza della propria identità e lo sviluppo dell'autonomia personale per operare scelte consapevoli, assumere responsabilità, orientarsi ed adeguare il proprio progetto di vita;
4. fornire conoscenze e strumenti culturali necessari per leggere e governare l'esperienza nel rispetto delle attitudini e degli interessi delle singole personalità;
5. favorire lo sviluppo e l'armonica coesistenza della dimensione sociale, affettiva ed intellettuale nella formazione personale delle alunne e degli alunni;
6. promuovere valori come solidarietà, libertà, parità dei diritti, rispetto delle diversità, coscienza dei propri doveri e dei propri diritti;
7. sviluppare competenze di cittadinanza attiva;
8. sostenere lo sviluppo professionale dei docenti.

Inoltre, per il prossimo triennio, l'Istituto vuole attivare iniziative specifiche, anche strutturali, che possano sostenere l'impegno del personale, in particolare docente, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Europa e da altre organizzazioni internazionali (Consiglio d'Europa):

### A. Le competenze chiave indicate dal Consiglio Europeo nel 2018

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;

<sup>3</sup> Rapporto di Save the Children, 2018, Nuotare controcorrente.

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

**B. Gli obiettivi dell'Agenda 2030**, approvati il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile:

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.8 Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

**C. Nel 2017 è stato pubblicato l'aggiornamento del framework europeo DigComp.**

DIGCOMP fornisce una definizione dinamica della competenza digitale che non guarda all'uso di strumenti specifici, ma ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore: bisogno di essere informato, bisogno di interagire, bisogno di esprimersi, bisogno di protezione, bisogno di gestire situazioni problematiche connesse agli strumenti tecnologici ed ambienti digitali. A tal proposito è stato approvato il nuovo curriculum per una scuola digitale elaborato dalla rete degli animatori digitali delle Valli del Noce e validato dall'IPRASE.

**D. Linee guida per il curriculum STEM**

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre *"nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative"*. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering and Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

**E. Linee guida per l'orientamento<sup>4</sup>**

Di seguito si sintetizzano alcuni degli obiettivi delle linee guida per l'orientamento nel contesto della Provincia autonoma di Trento.

---

<sup>4</sup> Delibera PAT n. 1759 del 29 settembre 2023 - Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento.

1. Promuovere una scelta consapevole, supportando gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al loro percorso scolastico e professionale. Tale supporto include la presentazione chiara delle opzioni disponibili dopo il primo ciclo e dopo il diploma e le qualifiche professionali e le informazioni sui diversi percorsi educativi e di carriera.
2. Guidare il processo di orientamento, condividendo un processo strutturato per indirizzare gli studenti durante le fasi chiave della loro formazione, quali la scelta degli indirizzi di studio e delle attività extracurricolari.
3. Sostenere le differenze e l'inclusione, garantendo che l'orientamento sia accessibile e rilevante per tutti gli studenti, indipendentemente dal background, interessi o abilità e promuovendo la parità di genere e l'uguaglianza di opportunità.
4. Coinvolgere genitori e tutori nel processo decisionale degli studenti, in modo che essi possano fornire il supporto necessario.
5. Stimolare la pianificazione a lungo termine, incoraggiando gli studenti a pensare al loro futuro a lungo termine, evidenziando l'importanza di costruire una solida base educativa, anche partendo dal proprio vissuto e dalle storie di vita personali.
6. Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali, evidenziando l'importanza dello sviluppo di competenze trasversali e non cognitive/psicosociali come la comunicazione, la collaborazione, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico, la motivazione ad apprendere, il concetto di sé, l'orientamento al futuro, l'adattabilità, ecc.
7. Collegare istruzione e mondo del lavoro, aiutando gli studenti a comprendere le connessioni tra il loro percorso educativo e le opportunità di carriera future.
8. Valutare l'efficacia dell'orientamento, suggerendo indicatori di efficacia per valutare le attività di orientamento e i loro impatti sulle scelte degli studenti nel lungo termine;
9. Adattarsi alle esigenze locali, riconoscendo le specificità della Provincia autonoma di Trento e le caratteristiche del mercato del lavoro locale; focalizzando l'attenzione delle scuole sull'importanza delle reti e dell'interconnessione delle comunità educanti coinvolte nel processo di orientamento dei giovani tra scuola, formazione e mondo del lavoro.
10. Promuovere il successo formativo e il contrasto della dispersione scolastica supportando gli studenti e le studentesse nel percorso scolastico, fornendo sostegno e guida nei momenti di difficoltà e potenziale disagio.

## Proposta formativa curricolare e facoltativa

### Proposta della scuola primaria

Tutte le sedi di scuola primaria offrono un tempo scuola su 5 giorni dal lunedì al venerdì con 3 pomeriggi obbligatori (lunedì-mercoledì-giovedì) e 2 pomeriggi facoltativi (martedì-venerdì) garantendo così la scelta delle famiglie tra: 26 ore obbligatorie e ulteriori fino a 4 ore di attività facoltative.

L'organizzazione dell'orario delle lezioni e di apertura delle scuole sono indicate nelle tabelle della sezione "Le sedi e gli orari delle lezioni".

### Proposta della scuola secondaria di primo grado

Il tempo scuola è distribuito su 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì con due pomeriggi obbligatori (martedì e giovedì) e un pomeriggio facoltativo (venerdì).

La durata degli interventi didattici, curricolari e facoltativi, è di 45 minuti. Alle famiglie è garantita la scelta tra: 30 ore obbligatorie e fino a 3 ore facoltative. Ciò comporta da parte dei docenti la flessibilità oraria e il recupero dei minuti.

L'organizzazione dell'orario delle lezioni e di apertura delle scuole sono indicate nelle tabelle della sezione "Le sedi e gli orari delle lezioni".

### Piani di studio

I Piani sono elaborati secondo quanto previsto dal Decreto del presidente della provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg e dalla Lp 5/2006 in ordine al monte ore delle discipline e al profilo dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione e ai traguardi di competenze delle singole discipline.

Nella scuola primaria le discipline sono raggruppate per aree di apprendimento solo nel primo biennio; a partire dalla classe 3<sup>a</sup> le discipline sono programmate e valutate singolarmente.

I Piani sono pubblicati sul sito dell'Istituto a disposizione dell'utenza.

### Ordinamento del primo ciclo

Ordine	Esame di Stato fine 1° ciclo	
Scuola secondaria di 1° grado	Classe 3 <sup>a</sup>	4° biennio
	Classe 2 <sup>a</sup>	
	Classe 1 <sup>a</sup>	3° biennio
Scuola primaria	Classe 5 <sup>a</sup>	2° biennio
	Classe 4 <sup>a</sup>	
	Classe 3 <sup>a</sup>	1° biennio
	Classe 2 <sup>a</sup>	
Classe 1 <sup>a</sup>		

Il percorso di studio del primo ciclo si compone di otto anni suddivisi in bienni che si conclude con il superamento dell'esame di Stato di fine primo ciclo. I primi 5 anni si svolgono alla scuola primaria i rimanenti 3 anni alla scuola secondaria di primo grado.

Il terzo biennio a cavallo tra i due ordini di scuola è caratterizzato da una strutturazione di argomenti concordati e dall'introduzione dell'insegnante di educazione motoria della scuola secondaria già in 5<sup>a</sup> classe e a partire dall'a.s. 2023/24 anche nella classe 4<sup>a</sup>. I piani di studio provinciali e d'Istituto sono organizzati tenendo conto della suddivisione biennale.

Figura 7 Ordinamento del primo ciclo

### Organizzazione didattica per ambienti di apprendimento

Vedi allegato "Progettare e organizzare spazi educativi".

### Potenziamento linguistico

In ottemperanza all'art 56bis della legge provinciale n. 5/2006 e ss.mm., l'Istituto attiva una serie di iniziative di potenziamento linguistico che affiancano le ore curricolari di lingua inglese e tedesca.

Per ciascun ordine di scuola sono offerte delle attività curricolari garantite a tutti e altre a completamento dell'esposizione linguistica. Le attività in lingua possono essere svolte anche in metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

*Scuola primaria*

Alla scuola primaria sono previste 15 ore di lingua straniera curricolare + 20 ore di potenziamento linguistico nell'arco del quinquennio così distribuite:

- INGLESE: 8 ore di lingua curricolare + 10 ore di potenziamento linguistico
- TEDESCO: 7 ore di lingua curricolare + 10 ore di potenziamento linguistico

CLASSI	INGLESE			TEDESCO		
	LINGUA INGLESE	POTENZIAMENTO LINGUISTICO		LINGUA TEDESCA	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	
		Discipline CLIL (arte e musica)*	Gruppi opzionali del martedì**		Discipline CLIL (arte e musica)*	Gruppi opzionali del martedì**
I	1	1	1	1	1	1
II	1	1	1	1	1	1
III	2	1	1	1	1	1
IV	2	1	1	2	1	1
V	2	1	1	2	1	1

*Figura 8 Potenziamento linguistico scuola primaria*

Le discipline svolte in modalità Clil saranno ARTE e MUSICA sia in lingua inglese che in lingua tedesca alternate a quadrimestri.

Nei gruppi opzionali del martedì si svolgeranno attività modulari in lingua straniera (a bimestri o a trimestri) che si alterneranno alle altre previste per le attività facoltative.

Il progetto di potenziamento sarà arricchito con ulteriori proposte alle famiglie: es. settimane intensive residenziali o non per entrambe le lingue.

*Scuola secondaria di primo grado*

Alla scuola secondaria sono previste 3 ore di lingua straniera curricolare settimanale sia per inglese sia per tedesco + 3 ore settimanali di potenziamento nell'arco dell'anno così organizzate: 1 ora in CLIL in inglese, alternata in tedesco, su discipline diverse in codocenza con il docente disciplinarista. Il potenziamento viene ulteriormente supportato da attività nel laboratorio di classe in orario curricolare (ex opzionale).

Le attività in CLIL sono organizzate, con una compattazione su bimestri/trimestri per ciascuna classe, in 2 unità di lavoro consecutive per svolgere l'attività in modo più coinvolgente e proficuo sia dal punto di vista delle competenze linguistiche sia del contenuto (vedi tabella come esempio).

anno di corso				
Classe	bimestre/trimestre	bimestre/trimestre	bimestre/trimestre	bimestre/trimestre
1A	CLIL Inglese 12/16 ore	///	CLIL tedesco 12/16 ore	///
1B	///	CLIL inglese 12/16 ore	///	Clil tedesco 12/16 ore
...				

*Figura 9 Potenziamento linguistico scuola secondaria di primo grado*



Gli argomenti saranno proposti per moduli, scelti tra almeno due discipline (in primis geografia e scienze essendo già presenti materiali prodotti), che meglio si prestano ad essere svolti con la competenza linguistica posseduta dagli studenti. L'individuazione degli argomenti sarà oggetto di condivisione con i colleghi disciplinaristi. Le discipline individuate saranno, per potenziare le competenze linguistiche, mantenute per il triennio.

Il progetto di potenziamento sarà arricchito con ulteriori proposte alle famiglie: corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche, settimane intensive residenziali o non per entrambe le lingue.

## Educazione civica e alla cittadinanza

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 viene inserito nel percorso curricolare degli studenti dell'Istituto l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza.

L'insegnamento della disciplina si svolge con forte connotazione trasversale e interdisciplinare senza essere assegnato ad un docente specifico.

La trasversalità e la progettazione per competenze dell'insegnamento-apprendimento di Educazione civica e alla cittadinanza implicano la co-titolarità in esso di tutti i docenti di classe. Gli insegnanti condividono un progetto unitario comune, che viene poi declinato in Unità Didattiche di Apprendimento e/o in progetti di classe, di più classi o di Istituto, e realizzato da diversi docenti nelle proprie discipline o aree di apprendimento.

Uno dei docenti è designato come coordinatore e tiene le fila in modo costante dell'attività didattica e valutativa sia in itinere sia finale, riferendone sistematicamente ai colleghi.

La trasversalità, infatti, non si gioca solo sugli argomenti ma sui problemi e i nuclei aiutano a leggere tutte le multiformenti tematiche che si affrontano in un curriculum, considerando l'Educazione civica e alla cittadinanza come educazione del cittadino. Il monte ore minimo annuale da dedicare a tale attività condivisa è per norma di 33 ore. La disciplina viene valutata e inserita nella scheda di valutazione.

## Piano per la scuola digitale

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico."

È la descrizione che fa la Commissione Europea all'interno della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'Istituto ha elaborato uno specifico curriculum per il digitale inserendo queste competenze allo stesso modo delle competenze di base (linguistiche, scientifiche, civiche...). [CURRICOLO](#)

Con l'attività degli animatori digitali, l'Istituto sta avviando la costruzione di una libreria di attività utili per sviluppare negli studenti le competenze richieste dal DigiComp, il framework europeo per la formazione digitale.

## Quadro orario curricolare e facoltativo

L'elaborazione dei quadri orari e la scelta della durata delle unità didattiche sono una precisa decisione dell'Istituto tenendo conto di quanto previsto dal Decreto del presidente della provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg, dalla Lp 5/2006 e dalle condizioni organizzative generali.

### Scuola primaria

Discipline	Numero lezioni settimanali per anno di corso				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua italiana	7	7	7	6	6
Storia con educazione alla cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
1 <sup>a</sup> lingua comunitaria (Tedesco)	1	1	1	2	2
2 <sup>a</sup> lingua comunitaria (Inglese)	1	1	2	2	2
Matematica e tecnologia	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Arte e Immagine (in CLIL tedesco e inglese)	1	1	1	1	1
Musica (in CLIL tedesco e inglese)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica e alla cittadinanza	*	*	*	*	*
IRC - religione	2	2	2	2	2
<b>Totale lezioni obbligatorie</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>26</b>
Attività facoltative	4	4	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

*Figura 10 Quadro orario delle discipline scuola primaria*

\* Educazione civica e alla cittadinanza è una disciplina trasversale con 33 ore annue di attività e valutazione periodica e finale sulla scheda di valutazione

Nel primo biennio le discipline sono aggregate in 6 aree di apprendimento sia per la programmazione delle attività sia per la valutazione periodica e finale dell'alunno.

*Scuola secondaria di primo grado*

Discipline	Numero di lezioni settimanali per anno di corso		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>
Lingua italiana	8	8	8
Storia con educazione alla cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
1 <sup>a</sup> lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3
2 <sup>a</sup> lingua comunitaria (Inglese)	3	3	3
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC - religione	1	1	1
Laboratori imparare facendo (in lingua)	2	2	2
<b>Totale lezioni obbligatorie</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
Attività facoltative	2,25	2,25	2,25
<b>TOTALE</b>	<b>38,25</b>	<b>38,25</b>	<b>38,25</b>

*Figura 11 Quadro orario delle discipline scuola secondaria di primo grado*

\* *Educazione civica e alla cittadinanza è una disciplina trasversale con 33 ore annue di attività e valutazione periodica e finale sulla scheda di valutazione*

**Altri elementi specifici della proposta formativa della scuola secondaria***Attività laboratoriali*

LABORATORI DEL FARE (scuola secondaria) – Sono attività rivolte a studenti e studentesse indicati dai consigli di classe e si svolgono in orario scolastico, per piccoli gruppi. Sono offerti tre diversi laboratori manuali nelle giornate di lunedì e giovedì: esempio di attività cucina, sistemazione arredi, motoria.

IMPARARE FACENDO - Sono attività rivolte a tutti gli studenti e le studentesse e si svolgono in orario scolastico. Per le classi prime sono previsti i laboratori nella giornata di martedì, per le classi seconde di giovedì e per le classi terza di venerdì. Le attività si svolgono con una durata di due unità di lezione. Si svolgono attività in modalità CLIL per tre bimestri su 4.

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Lab 1 (CLIL)	Funtastic English	Let's make Origami	Reading Time
Lab 2 (CLIL)	English with games and activities	Out and about Europe	Mighty English
Lab 3 (CLIL)	Arts and Crafts	Food Glorious Food	
Lab 4	Attività motoria all'aria aperta	Coding e robotica aula TECNOLOGIA	Scrittura creativa
Lab 5	LiberArte	---	Tecnologia

Figura 12 Esempio di attività dei laboratori opzionali scuola secondaria di primo grado

## Attività facoltative pomeridiane

### Finalità educative e caratterizzazione delle attività facoltative

#### Scuola primaria

Le attività facoltative sono scelte dalla famiglia annualmente ed integrano il curricolo obbligatorio con attività riconducibili allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in senso generale, non riconducibili direttamente ai piani di studio.

Sono suddivise in aree di potenziamento e di tipo espressivo-motorio:

- Attività di **RECUPERO e POTENZIAMENTO** di classe - 2 ore - (es. scrittura creativa, laboratori matematici-scientifici-tecnologici, ...): le attività si svolgono il **martedì pomeriggio**.
- Attività di tipo **ESPRESSIVO MOTORIA** di plesso - 2 ore - (es. danza, laboratori di creatività artistica e musicale, sportive...) organizzate per classi verticali o parallele: le attività si svolgono il **venerdì pomeriggio**.

#### Scuola secondaria di primo grado

Le attività facoltative sono organizzate il **venerdì pomeriggio** con riferimento alle seguenti aree:

- 1. I laboratori orientativi** si caratterizzano per attività strutturate alla scoperta di predisposizioni personali utili anche alla conoscenza di sé in vista dell'orientamento scolastico. Inoltre, le metodologie utilizzate favoriscono lo sviluppo delle competenze non cognitive e di quelle previste e certificate al termine del primo ciclo. In particolare: spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- 2. Le attività di recupero o potenziamento** sono finalizzate al recupero delle conoscenze e delle lacune accumulate nel quadrimestre e all'approfondimento di tematiche specifiche delle varie discipline; per le classi 3<sup>a</sup> è previsto anche l'avvio alla preparazione delle prove d'Esame, in particolare per la prova orale. Tutte le attività di recupero e potenziamento sono finalizzate soprattutto all'acquisizione di un metodo organizzativo di studio efficace.
- 3. Le finestre sportive** sono caratterizzate dalla proposta di attività, con il coinvolgimento delle società sportive locali, con lo scopo di far sperimentare ai ragazzi tipologie di sport diverse e talvolta poco conosciute. L'obiettivo principale è favorire la conoscenza di sport maggiormente confacenti alle proprie caratteristiche fisiche, emotive e personali sintetizzabile nello slogan "uno sport per ciascuno".

- 4. Il laboratorio linguistico** è finalizzato, come corso d'eccellenza, al potenziamento di competenze linguistiche per poter affrontare l'esame certificativo per gli studenti delle classi 3<sup>a</sup>, mentre hanno carattere di potenziamento linguistico per gli studenti delle classi 2<sup>a</sup>.

Entro febbraio degli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 potrà essere effettuato un monitoraggio sulle problematiche organizzative emerse in fase di programmazione delle attività.

### Modalità di iscrizione, organizzazione delle attività facoltative e costi scuola primaria

Le famiglie iscrivono i figli annualmente, entro l'iscrizione per le classi prime e il mese di maggio per le successive, con la possibilità di scegliere il tempo scuola: solo le attività curricolari o anche quelle facoltative, non le singole attività. L'iscrizione dà diritto all'accesso al servizio mensa.

I genitori sono invitati a scegliere per l'anno scolastico successivo il tempo scuola settimanale: 26 ore (solo obbligatorio), 28 (con un pomeriggio facoltativo), 30 (con due pomeriggi facoltativi) e conseguentemente le aree di attività facoltative, suddivise per quadrimestri. Le attività specifiche sono presentate alle famiglie nelle riunioni di inizio anno. Le famiglie possono scegliere tra le seguenti opzioni:

1. solo il tempo obbligatorio (26 ore) con i tre pomeriggi obbligatori del lunedì, mercoledì e giovedì oppure in aggiunta
2. uno solo o entrambi i pomeriggi facoltativi per un quadrimestre o per tutto l'anno

Una volta effettuata la scelta, la partecipazione alle attività facoltative diventa obbligatoria per lo studente in quanto rientra nel curriculum formativo e le stesse sono valutate quadrimestralmente nella scheda di valutazione. Per queste ragioni l'iscrizione o il ritiro dalle attività facoltative in corso d'anno sono fortemente disincentivate, salvo motivate giustificazioni. Infatti, oltre che per gli aspetti organizzativi, il ritiro o l'iscrizione in anno scolastico farebbero perdere il valore educativo e formativo delle attività proposte.

Per la partecipazione alle attività, di norma gratuite, può essere richiesta la compartecipazione finanziaria delle famiglie ma è garantita la proposta di almeno una attività gratuita.

### Modalità di iscrizione, organizzazione delle attività facoltative e costi scuola secondaria

Le famiglie iscrivono i figli annualmente, entro l'iscrizione per le classi prime e il mese di maggio per le successive, con la possibilità di scegliere uno o entrambi i quadrimestri, non le singole attività o aree. Una volta effettuata la scelta, la partecipazione alle attività facoltative diventa obbligatoria per lo studente in quanto rientra nel curriculum formativo e le stesse sono valutate quadrimestralmente nella scheda di valutazione. L'iscrizione dà diritto all'accesso al servizio mensa.

Dall'a.s. 2023/2024 le attività facoltative si articolano su almeno 30 settimane. Nel caso, per variazioni annuali del calendario scolastico fosse necessario aumentare il numero di settimane, l'incremento interesserà l'attività laboratoriale orientativa. Le attività sono organizzate secondo le tabelle di seguito riportate:

Periodo	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
Area / Durata in settimane	Laboratori Orientativi / 7	Potenziamento- Recupero / 4	Finestre Sportive /4	Laboratori Orientativi / 7	Potenziamento- Recupero/ 4	Finestre Sportive / 4
	Laboratorio linguistico / 11*			Laboratorio linguistico / 11*		
*I corsi per il potenziamento e la preparazione alla certificazione linguistica si avviano già nel primo quadrimestre conglobando le settimane di potenziamento e dei laboratori orientativi per 11 settimane complessive. L'eventuale attività teatrale è inserita come laboratorio orientativo con durata di 11 settimane.						

Figura 13 Organizzazione attività facoltative della scuola secondaria di primo grado

Area	Attività	Durata singola attività	Numero settimane a quadrimestre	Numero settimane annuale
Potenziamento/recupero	Italiano	67'	4	8
	Matematica			
	Lingua Comunitaria (recupero)			
Laboratori orientativi	Scientifico/tecnologico	135'	7	14
	Espressivo			
	Operativo			
Laboratorio linguistico solo per le classi 3 <sup>a</sup>	Potenziamento linguistico (certificazioni Fit2 e KET)	135'	11	22
Finestre sportive	Sport	135'	4	8
		<b>Totale delle settimane</b>		<b>30</b>

*Figura 14 Suddivisione e durata delle attività facoltative della scuola secondaria di primo grado*

Entro il mese di settembre viene distribuito agli alunni iscritti al tempo scuola facoltativo l'elenco specifico delle attività coerenti con le aree.

Gli studenti potranno scegliere le attività in modo da completare l'intero tempo scuola (1 attività lunga o 2 attività brevi). Sulla base delle scelte effettuate dallo studente (massimo 3 in ordine di priorità) saranno costituiti i gruppi che saranno rimodulati per ciascuna suddivisione nel quadrimestre (Laboratori orientativi-Recupero o potenziamento-Finestra sportiva).

Per la partecipazione alle attività, di norma gratuite, può essere richiesta la compartecipazione finanziaria delle famiglie ma è garantita la proposta di almeno un'attività gratuita.

---

## Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)

---

L'insegnamento della religione cattolica è disciplina opzionale. Le famiglie sono chiamate ad indicare se si avvalgono o meno di tale insegnamento al momento dell'iscrizione. La scelta rimarrà invariata fino al termine del percorso di studio dell'ordine di scuola a meno di espressa richiesta di variazione da effettuarsi sempre entro la scadenza annuale delle iscrizioni (gennaio): la modifica riguarda l'anno successivo alla richiesta.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

- A. **attività didattiche e formative:** si tratta di attività curricolari finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza (si veda negli allegati la progettualità dell'Istituto).
- B. **attività di studio e/o ricerca individuali** con l'assistenza di personale docente: durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. A tale scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.
- C. **uscita dalla scuola:** verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Solo le attività didattiche e formative (opzione A) sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.<sup>5</sup> La valutazione segue i criteri delle altre discipline (vedi allegato F).

---

## Attività e progetti integrativi d'Istituto

---

L'Istituto offre, ad integrazione del curriculum scolastico, una serie di progetti e attività volti a sviluppare e potenziare competenze cognitive e "non cognitive" per una formazione completa della persona.

Le attività e progetti integrativi sono organizzati in aree:

- area umanistica;
- cittadinanza, autonomia e storia locale, ambiente e salute;
- legalità e solidarietà;
- sport
- area STEM
- inclusione, diversità, accoglienza

I progetti sono strutturati in linee generali dalle quali i docenti annualmente possono fare riferimento per la progettazione del consiglio di classe.

Per la presentazione specifica si rimanda all'allegato "Attività e progetti integrativi d'Istituto"

---

## Iniziative per l'integrazione e l'inclusione

---

### Alunni con bisogni educativi speciali

L'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e l'invio ai servizi specialistici degli alunni BES. Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante: Protocollo accoglienza alunni con BES

### Alunni di madrelingua non-italofona

L'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e il supporto nello studio di alunni non italofoni.

---

<sup>5</sup> <https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Scelta-dell-insegnamento-della-religione-cattolica>

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante: Protocollo accoglienza alunni non italofoni.

## Alunni in adozione nazionale e internazionale

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante: Protocollo accoglienza alunni con adozione nazionale o internazionale.

## Livelli di programmazione e indicazioni metodologiche generali

---

Le attività didattiche ed educative sono programmate annualmente secondo una scansione temporale e modalità previste da note interne.

Le programmazioni si esplicano a livello d'Istituto (PSI), a livello collegiale (dipartimenti bimestrali, programmazioni settimanali, consigli di classe, di plesso), a livello individuale (piani di lavoro annuale e periodico).

A livello metodologico, i docenti, nell'ambito della loro libertà di insegnamento e secondo i principi generali dell'*Universal design for learning* (UDL)<sup>6</sup>,

- si impegnano ad informare alunni e genitori rispetto agli itinerari educativi e di insegnamento e valutazione che intendono attuare in ciascun anno scolastico;
- illustrano agli alunni le fasi dei percorsi di apprendimento, il loro significato e le mete da raggiungere;
- illustrano ai genitori i percorsi di apprendimento, le progettualità specifiche e il loro valore formativo.

L'Istituto comprensivo "B. Clesio" non sposa solo un metodo, ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti.

Per raggiungere questo obiettivo sono applicate le seguenti metodologie:

- Flessibilità didattica ed organizzativa
- Didattica laboratoriale
- Collaborazione (cooperative learning)
- Sperimentazione di nuove metodologie
- Peer education e curriculum verticale
- Classi aperte
- Classi parallele
- Interazione verticale e a sistema tra i diversi ordini di scuola del comprensivo.
- Cooperative learning
- Project based learning
- Forme di tutoraggio

Il profilo globale dello studente e le scelte educative costituiscono l'orientamento per la progettazione dell'offerta formativa che coinvolge gli organi collegiali della scuola e il personale scolastico.

In particolare:

### Consiglio dell'Istituzione

- fornisce all'Istituzione gli indirizzi generali per le attività, in raccordo con quelli forniti a livello provinciale;
- delibera il Progetto di Istituto;
- approva eventuali convenzioni ed accordi finalizzati in particolar modo all'integrazione e all'arricchimento dell'offerta formativa.

---

<sup>6</sup> oggetto di una formazione dei docenti nell'anno scolastico 2023/2024

<https://www.latteseditori.it/images/blog/pdf-scaricabili/didattica-universale-SCARICABILE-1.pdf>

<https://www.puntosicuro.it/elearning-C-146/udl-cos-e-come-usarlo-per-una-formazione-inclusiva-AR-22439/>



**Dirigente scolastico**

- coordina le attività di progettazione dei diversi organi collegiali e del personale scolastico;
- risponde dei risultati del servizio scolastico.

**Collegio dei docenti**

- approva la parte didattica del Progetto d'Istituto e le progettualità;
- articolato per dipartimenti disciplinari, aggiorna i piani di studio di Istituto individuando le competenze disciplinari, le conoscenze e le abilità il cui insegnamento è ritenuto irrinunciabile; elabora inoltre prove di verifica comuni al fine di monitorare i risultati di apprendimento e garantire la maggiore equità possibile dell'offerta formativa scolastica;
- articolato per commissioni e /o gruppi di lavoro provvede ad aggiornare, qualora necessario, le competenze trasversali, a proporre e coordinare le attività e i progetti didattici integrativi;
- secondo l'organigramma definito ad inizio anno (con riferimento ai collaboratori del dirigente, alle funzioni strumentali, ai docenti con incarichi a livello di Istituto e di singola scuola), provvede a coordinare le diverse attività previste dal presente progetto.

**Consiglio di classe**

- elabora ed approva il piano annuale delle attività della classe così articolato: analisi iniziale della classe con indicazione dei livelli di apprendimento iniziali, metodologie condivise, strumenti di verifica e valutazione condivisi, criteri condivisi per l'assegnazione dei compiti a casa, piano annuale di uscite, visite e viaggi di istruzione, progetti didattici integrativi, piani educativi individualizzati e personalizzati;
- condivide il patto educativo con studenti e genitori;
- sulla base dell'analisi della situazione di classe, individua le competenze trasversali da promuovere prioritariamente e le metodologie coerenti con la loro promozione;
- provvede alla valutazione periodica e finale delle competenze trasversali e disciplinari.

**Singolo docente**

- sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali, elabora il personale piano annuale di lavoro in cui vengono declinati: obiettivi, vale a dire, le competenze disciplinari, le conoscenze e le abilità promosse, attività finalizzate al loro perseguimento, metodologie, strumenti di verifica e valutazione, tempistica e fasi delle attività;
- provvede a proporre prove di verifica sistematiche degli apprendimenti ed a raccogliere ogni elemento utile alla valutazione periodica e finale.

---

## Criteri formazione delle classi

---

La presenza di plessi di scuola primaria con un unico corso non richiede la formazione di più classi ad eccezione della sede di Cles. Alla scuola secondaria si presenta tale necessità che richiede la definizione di criteri specifici. Si considera anche l'eventualità, seppur remota, di definire criteri per lo sdoppiamento di classi. I criteri si rifanno a principi di ordine didattico-educativo (situazione scolastica precedente in ordine ad aspetti di preparazione ed educativi-comportamentali-relazionali) e a situazioni di contesto.

La commissione per la formazione classi non è tenuta ad accogliere richieste specifiche da parte delle famiglie nell'assegnazione alle classi degli studenti se queste entrano in contrasto con i principi generali e i criteri stabiliti.

Gli incontri di passaggio di informazioni e documentazione tra ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado avviene nel mese di giugno.

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante: Criteri formazione classi.

---

## Rapporti scuola famiglia

---

I rapporti con i genitori sono orientati allo scambio di informazioni sull'itinerario di formazione educativa e didattica dello studente.

Nella Scuola primaria sono previste:

- un'assemblea per i genitori della classe prima nel mese di settembre
- un'assemblea per i genitori di tutte le classi nel mese di ottobre con l'elezione dei rappresentanti
- i colloqui generali, una volta a quadrimestre, con la presenza di tutti i docenti
- un colloquio individuale nel mese di febbraio e giugno per la consegna della scheda di valutazione.

Durante le prime settimane di scuola, in classe prima, è previsto un incontro con i docenti chiamati "Presento mio figlio" con il fine di fornire informazioni ai docenti che hanno iniziato a conoscere l'alunno.

Nella Scuola secondaria sono previste:

- un'assemblea per tutti i genitori nel mese di ottobre con l'elezione dei rappresentanti di classe;
- colloqui individuali settimanali calendarizzati su appuntamento;
- i colloqui generali, una volta a quadrimestre, con la presenza di tutti i docenti
- la consegna delle schede di valutazione quadrimestrali.

È sempre possibile, su richiesta, avere incontri specifici al di fuori dei momenti indicati.

È possibile che i consigli di classe inviino lettere informative sull'andamento didattico-educativo degli alunni, soprattutto in presenza di evidenti difficoltà nel seguire il percorso didattico.

## Partecipazione agli organi collegiali

La partecipazione alla comunità scolastica da parte delle famiglie si realizza:

- a **livello individuale** grazie all'attenzione posta da ogni genitore nei riguardi del percorso scolastico del figlio, nell'informarsi e nell'offrire parte del proprio tempo per collaborare con il gruppo classe e le altre componenti della comunità scolastica.
- a **livello di gruppo** interessandosi dell'andamento della classe, collaborando per il miglior funzionamento dell'Istituto e presentando proposte per affrontare eventuali criticità.

I genitori partecipano all'attività della scuola:

- nelle Assemblee dei genitori, in qualità di genitore;
- nei Consigli di Classe in qualità di rappresentanti eletti annualmente;
- nel Consiglio dell'Istituzione come rappresentanti dei genitori eletti con carica triennale;
- nella Consulta dei Genitori in qualità di rappresentanti della classe eletti annualmente.

---

## Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'Istituto

### Criteria e strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti

Il collegio docenti elabora un documento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti secondo i contenuti indicati dal Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg..

Il documento contiene:

1. elementi che entrano a far parte della valutazione
2. definizione dei livelli di giudizio sintetico e descrittivi
3. valutazione delle attività opzionali facoltative e attività alternative IRC
4. momenti della valutazione
5. comunicazioni alle famiglie
6. ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato
7. riconoscimento della validità dell'anno scolastico: deroghe
8. valutazione degli alunni stranieri
9. valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali
10. valutazione di alunni con istruzione familiare
11. valutazione di alunni ospedalizzati

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante: Criteri di verifica e valutazione

## Autovalutazione d'Istituto

L'Istituto ha costituito un Nucleo Interno di Valutazione (NIV) come previsto dall'art. 27 della Lp 5/2006 e ss.mm.

Il NIV è composto dal dirigente scolastico, da docenti e da genitori con il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative e al monitoraggio dell'attuazione di pratiche inclusive efficaci rivolte ai soggetti con bisogni educativi speciali, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo.

I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni del comitato provinciale di valutazione e sono inviati al comitato stesso e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione. I risultati sono altresì tenuti in considerazione al fine della predisposizione del progetto d'Istituto.

Il NIV elabora il rapporto di autovalutazione (RAV).

## Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. Il triennio 2023/2026 vedrà la ripartenza, dopo il periodo pandemico, dell'elaborazione del rapporto di autovalutazione e del conseguente piano di miglioramento (PdM). Questi strumenti potrebbero richiedere eventuali adeguamenti del progetto d'Istituto in riferimento a obiettivi da raggiungere.

## Rendicontazione sociale

Il dirigente scolastico, supportato da un docente con funzione strumentale e dai propri collaboratori, diffonde il RAV in un'ottica di promozione dell'accesso e della trasparenza dei dati. In particolare, il RAV è presentato al Consiglio dell'Istituzione e al Collegio dei Docenti.

Per quanto concerne i risultati degli apprendimenti (ad es. esiti delle prove INVALSI), essi sono diffusi secondo le seguenti modalità:

- esiti a livello di Istituto: vengono indicati nel RAV e diffusi agli organi ed agli organismi precedentemente indicati; vengono indicati nel foglio informativo del dirigente e dato alle famiglie.
- esiti a livello di ciascuna classe: vengono inviati ai singoli docenti al fine di approfondirne l'analisi, sia in termini di confronto tra classi che tra studenti.

## Partecipazione al sistema di valutazione provinciale

L'Istituto ed il dirigente scolastico concorrono alla valutazione del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione che ha per oggetto:

- i risultati del sistema educativo nel suo complesso;
- gli esiti formativi ed educativi degli studenti;
- l'efficacia, efficienza ed economicità della gestione;
- la professionalità degli operatori della scuola;
- i livelli di soddisfazione degli studenti e delle famiglie

Inoltre, l'Istituto:

- collabora con gli organismi di valutazione e ricerca esterni, sia provinciali che nazionali (ad es. INVALSI), per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti;
- partecipa alla valutazione esterna secondo il piano di valutazione delle istituzioni scolastiche definito annualmente dal Comitato Provinciale di Valutazione;
- fornisce i dati necessari al sistema informativo ed al sistema statistico provinciale e nazionale, secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti in materia.

---

## Relazione con il territorio e accordi

---

Al fine di perseguire gli scopi e di realizzare le attività previste dal presente progetto, l'Istituto collabora con diversi soggetti presenti sul territorio, in particolar modo con:

- Azienda provinciale per i servizi sanitari per lo svolgimento delle attività di integrazione ed inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Comune di Cles, Livo e Rumo a diversi livelli: o quale ente proprietario degli immobili scolastici, per gli interventi di manutenzione e di adeguamento delle strutture alle necessità legate alla realizzazione dell'offerta formativa o per interventi a supporto delle famiglie tramite i servizi sociali;
- Comunità della Val di Non, quale ente capofila, per la realizzazione del servizio mensa attivato in tutte le scuole dell'Istituto nonché per i servizi riferite alle politiche sociali (assistenti sociali)
- Scuola musicale "C. Eccher" per progetti finalizzati alla diffusione della cultura musicale;
- Trentino Trasporti, per la realizzazione dei servizi di trasporto scolastico;
- Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri e Vigili del Fuoco, Croce Rossa, parco Adamello-Brenta.

L'Istituto ha accordi e convenzioni con:

- Istituti comprensivi delle Valli del Noce, per la realizzazione di interventi su tematiche educative comuni (intercultura, BES, scuola digitale, Scuola 4.0, formazione del personale, orientamento, ed. motoria, ...)
- Università di Trento e Bolzano, Bressanone, Verona e Urbino;
- Associazioni sportive e culturali del territorio

---

## Servizio mensa

---

Il servizio mensa è gestito dalla comunità della Val di Non in appalto ad una ditta specializzata.

Il servizio di mensa scolastica è finalizzato ad assicurare agli studenti la fruizione del pranzo e la possibilità di partecipare all'attività scolastica pomeridiana (obbligatoria o facoltativa).

La mensa e il dopo-mensa (interscuola) sono momenti educativi e socializzanti che fanno parte integrante dell'attività scolastica degli studenti (si veda negli allegati "Regolamento mensa"). Essi hanno questi obiettivi prioritari:

- educare gli studenti ad un comportamento corretto, rispettoso e responsabile anche nei momenti poco strutturati e ricreativi della giornata di scuola;
- relazionarsi e socializzare in modo sereno e positivo;
- fornire una sana ed equilibrata alimentazione nella pausa pranzo.

---

## Piano di formazione degli insegnanti

---

Il piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Il piano di formazione si fonda su alcuni presupposti fondamentali, necessari per affrontare le sfide didattiche ed educative che si impongono nella società odierna. Ogni anno il piano viene dettagliato in una serie di corsi di aggiornamento predisposti dall'Istituto stesso o da altri enti riconosciuti.

Lo sviluppo professionale dei docenti permette di programmare al meglio la formazione negli anni successivi, raccogliendo periodicamente i bisogni formativi alla luce, anche, delle opportunità offerte dai finanziamenti a valere sul PNRR<sup>7</sup>.

A titolo di esempio, le macro aree su cui si basa il piano sono:

### **1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)**

---

<sup>7</sup> Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023); Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- c. Osservare e valutare gli allievi;
- d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

### **2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)**

- e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- g. Informare e coinvolgere i genitori;
- h. Contribuire al benessere degli studenti.

### **3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)**

- i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- j. Curare la propria formazione continua;
- k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio

---

## Iniziative d'informazione e di comunicazione

---

Al fine di assicurare l'attività d'informazione e comunicazione dei servizi e delle attività svolte, con particolare riferimento alle famiglie e agli studenti, l'Istituto attiva un unico portale informatico all'indirizzo [www.iccles.it](http://www.iccles.it) strutturato per aree di interesse a seconda dell'utenza attivando, se necessario aree riservate.

Inoltre, il registro elettronico provinciale offre ulteriori funzioni per favorire l'invio di informazioni relative all'andamento del percorso didattico, sui risultati e sulle note disciplinari degli studenti.

Infine, l'Istituto ha attivato, in via sperimentale, un canale monodirezionale di informazione utilizzando la piattaforma social TELEGRAM. L'intento è di avere un'ulteriore modalità di comunicazione con gli studenti, le loro famiglie ma anche con chiunque (es. partner istituzionali, privati, stampa...) voglia essere informato delle iniziative dell'Istituto. Il canale Telegram NON sostituisce quanto pubblicato sul sito istituzionale e sul registro elettronico, che rimangono le modalità ufficiali di informazione. Si accede al canale anche utilizzando il seguente link: <https://t.me/iccles> o attraverso il QRcode.

---

## Nota conclusiva

---

Al momento dell'approvazione del progetto sono allegati i seguenti documenti:

1. Patto educativo di corresponsabilità

I seguenti documenti previsti nel progetto d'Istituto non sono ancora predisposti. Nei prossimi mesi saranno completati e portati ad approvazione dagli organi collegiali previsti ed entreranno a far parte integrante del progetto triennale:

1. ALLEGATO A - Attività e progetti integrativi d'Istituto
2. ALLEGATO B - Protocollo accoglienza alunni con BES
3. ALLEGATO C - Protocollo accoglienza alunni non italofofoni
4. ALLEGATO D - Protocollo accoglienza alunni con adozione nazionale o internazionale
5. ALLEGATO E - Criteri formazione classi
6. ALLEGATO F - Criteri di verifica e valutazione
7. ALLEGATO G - Individuare e organizzare spazi educativi.

Fino al momento dell'approvazione di tutti gli allegati previsti dal progetto d'Istituto, nelle more, si continua ad applicarsi disposizioni previste nel progetto d'Istituto precedente.

## Approfondimenti

### Il contesto sociale dell'Istituto

L'Istituto comprensivo "Bernardo Clesio" si trova nella parte a nord di Cles e copre un bacino d'utenza medio con tre plessi di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado. I plessi di scuola primaria sono dislocati nei comuni di Cles, Livo e Rumo. Le tre sedi scolastiche presentano, sia dal punto di vista demografico e sociale sia per opportunità in relazione al contesto, peculiarità e caratteristiche molto diverse. L'Istituto, nella sua progettualità didattica ed educativa, ha lasciato autonomia ai plessi, valorizzando le specificità di ognuno, favorendo da un lato il forte senso di appartenenza delle piccole comunità montane di Rumo e Livo e affrontando dall'altro la complessa gestione della scuola di Cles, caratterizzata da un'utenza numerosa e fortemente diversificata e disomogenea.

La scuola è inserita in una realtà geografica di valle a vocazione prevalentemente agricola. Il comune di Cles, capoluogo di valle e sede della SSPG, presenta tuttavia un contesto lavorativo piuttosto variegato che offre svariate tipologie di impiego, dall'ambito dei servizi a quello dell'industria e dell'artigianato.

Il territorio mette a disposizione molte risorse sotto il piano sociale e vanta un associazionismo diffuso sia in ambito culturale che sportivo e ricreativo.

L'offerta lavorativa ed abitativa del capoluogo favorisce la mobilità di famiglie anche straniere.

I plessi sono facilmente raggiungibili e il tempo di percorrenza della maggior parte degli studenti verso la scuola è meno di 30 minuti. La collaborazione con i Comuni e la Comunità di valle è positiva. Molte sono le attività/eventi realizzati in sinergia e in comune anche con altri enti presenti sul territorio (Biblioteca, Comune, Museo Retico, Comunità di Valle, Scuola Musicale, Casa di Riposo, associazioni sportive e di volontariato).

L'organico dell'Istituto si presenta stabile con una percentuale di insegnanti che presta servizio nell'Istituto da oltre cinque anni superiore al 50%. Ciò assicura continuità agli alunni, omogeneità nelle scelte organizzative e dà garanzia di una programmazione didattica a lungo termine.

Tutte le aule dell'Istituto sono collegate a una rete internet e dotate di dispositivi elettronici per l'attività didattica.

Il contesto socio-economico-culturale è di livello medio. L'ambiente di provenienza degli studenti vede i genitori per la maggior parte inseriti nel mondo del lavoro e ciò determina, pertanto, la richiesta forte di servizi soprattutto nella Scuola Primaria (tempo pieno, settimana corta con rientri pomeridiani, servizi di supporto allo studio gestiti da enti esterni e in convenzione) a cui la scuola dà risposta positiva. Il background familiare è in gran parte favorevole all'apprendimento e si dimostra sensibile e attento alla formazione e istruzione dei figli; pertanto la partecipazione alle iniziative della scuola è abbastanza attiva. Tuttavia tale affermazione va completata evidenziando anche criticità di segno contrario in relazione all'attenzione delle famiglie verso l'impegno scolastico e alla partecipazione dei genitori agli organi di rappresentanza previsti nel mondo della scuola (in particolare la "Consulta dei genitori"). La scuola è frequentata anche da alunni provenienti da zone fuori bacino d'utenza, poiché il contesto territoriale favorisce opportunità di lavoro per famiglie non originarie del luogo.

### Intitolazioni delle scuole - schede

#### Scuola primaria di Livo "Chiara Lubich"

Il plesso è intitolato a Chiara Lubich. Silvia, questo il nome di battesimo di Chiara Lubich, nasce a Trento il 20 gennaio 1920, seconda di quattro figli. Ottenuto a 18 anni il diploma di maestra elementare a pieni voti, per le difficoltà economiche in cui era venuta a trovarsi la famiglia, non riesce ad accedere ai tanto agognati studi all'Università Cattolica. Comincia ad insegnare a Castello di Pellizzano, in Val di Sole, alle Scuole Elementari di Varollo e in seguito all'Opera Serafica di Trento.

Dal 1939 al 1943 Silvia continua ad impegnarsi a servizio della Chiesa locale di Trento e come terziaria francescana assume il nome di Chiara. Nel 1943 avverte nitida la chiamata di Dio a donarsi totalmente a Lui. Il 7 dicembre 1943 fa voto di totale e perpetua consacrazione a Dio. Solo in seguito si attribuì a quella data l'inizio simbolico del Movimento dei Focolari. Chiara Lubich, ha consumato la sua vita a servizio della Chiesa e della pace tra i popoli. Muore il 14 marzo 2008 a Rocca di Papa.

#### Scuola primaria di Rumo "Odoardo Focherini-Maria Marchesi"

La scuola è intitolata al beato Orlando Focherini (1907 - 1944), insignito della medaglia d'ora al merito civile della Repubblica Italiana e iscritto all'Albo dei Giusti tra le Nazioni per la sua opera a favore degli ebrei durante il nazifascismo e alla moglie Maria Marchesi (1909 - 1989), originaria di Rumo, che condivise e favorì la

missione del marito: la loro vita e le loro azioni rappresentano un esempio importante per i valori di accoglienza e rispetto anche per le nuove generazioni.

### Scuola secondaria di primo grado "Vigilio Inama" di Cles

La scuola è intitolata a Vigilio Inama (1835 – 1912), filologo, letterato, insegnante e preside appassionato irredentista e studioso della storia antica e medievale del Trentino e della Val di Non.